

→ **Kamikaze** alla guida di due vetture piene di esplosivo hanno colpito la zona dei ministeri  
→ **Il premier Maliki** accusa Al Qaeda: «Vogliono impedire le elezioni». Obama condanna

# Attacco al cuore di Baghdad

## Nella strage più di 130 morti

Un duplice devastante attacco nel cuore di Baghdad. Una ecatombe. Terrore e morte nella super presidiata Zona Verde della capitale irachena. Il governo punta su Al Qaeda e su miliziani baathisti.

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**

udegiovannangeli@unita.it

Una ecatombe. Un inferno in terra. Baghdad. Sangue misto a calcinacci e urla di terrore nel denso fumo nero hanno fatto sprofondare oggi di nuovo nell'orrore Baghdad, dove un duplice attacco suicida compiuto nel centrale quartiere dei ministeri ha ucciso almeno 136 persone e ferite oltre 520. Le due autobomba guidate da attentatori suicidi sono esplose alle 10:15 locali a distanza di dieci minuti l'una dall'altra nell'affollata via Haifa, poco lontano dal Tigri e dalla superprotetta Zona Verde. La prima ha puntato sugli edifici che ospitano il ministero della Giustizia, del Lavoro e degli Affari sociali ed è esplosa, secondo testimoni oculari. La seconda ha colpito invece la sede del governatorato di Baghdad, sventrandone la facciata.

### SCENE DALL'INFERNO

La domenica in Iraq è un normale giorno lavorativo e i ministeri e il palazzo del governatorato erano tutti affollati, così come via Haifa, letteralmente squarciata in due

### La testimonianza

«È stato come un terremoto, nulla è rimasto al suo posto»

con decine di auto e di passanti crivellati da bulloni di ferro pressati assieme all'esplosivo e ritrovati, secondo fonti ospedaliere, conficcati in molti brandelli di corpi. I vigili del fuoco hanno recuperato decine di corpi carbonizzati e dilaniati. «Non so come sia possibile che io



Le macerie dopo l'esplosione avvenuta vicino al ministero della Giustizia nella capitale irachena

sia ancora vivo. L'esplosione ha distrutto tutto - dice il padrone di un negozio della zona -. È stato come un terremoto, nulla è rimasto al suo posto». Il bilancio del duplice attentato è il più grave dell'ultimo anno, superiore addirittura a quello della strage del 19 agosto, quando oltre 100 persone morirono in una serie di attentati contemporanei nel centro di Bagdad. L'acqua delle tubature rotte dall'esplosione, si meschia con il sangue delle vittime, fra le macerie degli edifici distrutti e i vetri infranti. Le auto ferme nel traffico «si sono trasformate in tombe, con i passeggeri carbonizzati all'interno». «I corpi sono stati scaraventati in aria, ho visto donne e bambini tagliati a metà. Che peccato hanno commesso questi innocenti?», commenta disperato Mohammed Fadhil, 19 anni. Ali

### AFGHANISTAN

#### «Bruciano il Corano» La voce accende la rivolta anti-Usa

Un migliaio di persone ieri ha inscenato una rabbiosa manifestazione di protesta anti-americana a Kabul dopo che nella capitale si era sparsa la voce che alcuni militari stranieri erano stati accusati di aver bruciato una copia del Corano.

I manifestanti, per lo più studenti ed in larga maggioranza maschi, hanno dato alle fiamme un'immagine del presidente americano Barack Obama ed una bandiera statunitense. La manifestazione ha sfilato per le strade della capitale. Quando il corteo è arrivato davanti all'

edificio del Parlamento la polizia ha sparato in aria per calmare la folla.

I manifestanti hanno scandito lo slogan «morte all'America, morte agli ebrei ed ai cristiani». La manifestazione è stata organizzata dopo che si è diffusa la storia secondo la quale alcuni soldati di nazionalità non precisata avrebbero bruciato una copia del Corano durante un'operazione di una decina di giorni fa contro i ribelli talebani nella provincia di Wardak, poco a sud di Kabul.

«Ci siamo riuniti - ha detto uno dei manifestanti, Ihsanullah Hamikin interpellato dalla Afp - per esprimere il nostro disgusto verso i soldati americani ed il loro gesto di bruciare ed insultare il nostro libro sacro». La Nato ha smentito seccamente: «Si tratta di accuse false».

Foto Reuters